



Teleriscaldamento: bolletta-mazzata sui condomini

Ricadrà su migliaia di famiglie.: e chi non riuscirà a pagare? Gli amministratori fanno gruppo. Il Comune prepara una lettera

■ MONDOVI

(m.t.) - Ci sono mille e cinquecento famiglie che stanno per ricevere l'ennesima mazzata. «Un aumento del 100% già in corso, e con previsione di salire ancora di più». La bolletta del riscaldamento che arriva dal loro condominio, attaccato alla rete del teleriscaldamento di Mondovì. È la rete di "Mondoenergia", aperta una dozzina di anni fa (oggi in mano alla torinese "CogenInfra"), che ora serve decine di condomini tra l'altipiano e altre zone. Peraltro, è la stessa rete di riscaldamento che serve anche edifici pubblici, come la palazzina comunale della "Passerella".

La sera di martedì 22 novembre, un gruppo di amministratori di condominio ha incontrato il sindaco Robaldo e il vicesindaco Campora: «Anni fa ci era stato detto che il teleriscaldamento era di enorme convenienza - spiegano -. È certamente un sistema meno inquinante. Ma ora ci sono condomini che hanno visto aumenti superiori all'80%, per qualcuno un raddoppio. Ci è stato già prospettato un ulteriore incremento per i prossimi mesi. Inoltre, con l'arrivo della prima rata autunnale, di fatto le famiglie si sono trovate a pagare già tantissimo, pur non avendo ancora consumato». Conclusione: «Se i costi sono questi, sarà inevitabile

fare un ragionamento: conviene ancora avere il teleriscaldamento?». Il messaggio è chiaro: se non si trova una via per trattare, chissà quante assemblee condominiali potrebbero votare per tornare indietro. E riaccendere la classica caldaia allacciata alla rete del gas.

La rete del teleriscaldamento parte dalla centrale nell'area industriale, arriva in via Torino e da qui va a coprire la zona della Stazione e di corso Diaz, alcune aree limitrofe a via Cuneo (l'area Passionisti, Palamanera, via Alba e via Bra con la Materna "Grillo Parlante"), e poi le zone con più condomini ovvero l'altipiano (corso Italia, via Risorgimento, via Piemonte, via Leopardi, passando ovviamente dalle Scuole dell'altipiano) e il Ferrone (corso Europa, fino alla piscina comunale), infine scende a Breo passando da via Rosa Bianca e da qui si snoda in due rami, uno che passa in via Aldo Moro raggiungendo la Scuola "Anna Frank", l'ITIS e il palazzetto, e l'altro che da via Durando attraversa l'Ellero raggiunge gli uffici della "Passerella", il Municipio, le "Trigari" e piazza Santa Maria Maggiore.

«Quando fummo contattati per allacciarci alla rete del teleriscaldamento, anni fa, era certamente un affare - spiegano Paolo Sicca e Giovanni Caramelli, che hanno

convocato la riunione -. Ma all'epoca la società "Mondoenergia" aveva anche il Comune fra i suoi soci. Poi, col passare degli anni e con le nuove norme, l'Ente pubblico ha dovuto cedere le proprie quote. Ora che è interamente privato, come possiamo trattare? Che controllo esiste? Davanti a bollette raddoppiate quante famiglie si troveranno senza la possibilità di pagare? Come potranno fare gli amministratori?». Domande importanti. Anche perché, quando si parla di migliaia di utenze, le cifre da pagare si fanno grosse. Altro aspetto su cui gli amministratori chiedono chiarezza: capire se l'aumento è rapportato all'incremento dell'indicizzazione del prezzo del gas.

Tante le questioni da svicolare: per esempio, bisogna tenere conto della differenza della riduzione dell'Iva tra le utenze domestiche e quelle allacciate al teleriscaldamento. Il fornitore è un privato: dunque, l'unico modo per chiarirsi sarà quello di aprire un confronto. Il sindaco, Luca Robaldo: «L'Amministrazione comunale starà al vostro fianco. La questione riguarda migliaia di famiglie e tanti edifici pubblici. Chiediamo un incontro col fornitore, tutti assieme, dopo aver calcolato le cifre degli aumenti. E cerchiamo di capire cosa si può fare».